

INCONTRO

Dialogo
sulla poesia
a Bastia

— BASTIA —

DIALOGO INTORNO alla poesia è il tema proposto dalla Pro loco di Bastia Umbra per un evento culturale di preparazione alla serata finale della trentesima edizione del premio letterario Insula Romana. L'appuntamento è per domani, alle 18, nella sala espositiva del monastero benedettino in via Garibaldi.

Il critico letterario Daniele Piccini si confronterà con Anna Buoninsegni (poetessa), Davide Brullo (poeta e critico) e Jacopo Manna (docente di letteratura) sullo specifico «Come può un poeta essere amato». Una conversazione aperta al pubblico, in particolare ai cento lettori della giuria popolare che dovranno scegliere il vincitore tra le tre opere finaliste, selezionate dalla giuria tecnica, della sezione di poesia edita nazionale. Si tratta di scegliere tra: Luciano Erba, con «Remi in barca» (Mondadori), Fabio Franzin con «Mus. cio e roe» (Ed. Le Voci della Luna) e Aldo Nove con il poema «Maria» (ed. Einaudi).

Alla cerimonia conclusiva concorreranno anche le opere di narrativa edita per ragazzi, che vede come finalisti Fabio Stassi con il romanzo «E' finito il nostro carnevale» (Ediz. Minimum fax); Cecilia Randall con il romanzo «Hjpersum» (Ediz. Giunti) e Cristiano Cavina con il romanzo «Un'ultima stagione da esordienti» (Ediz. Marcos y Marcos). Le premiazioni si terranno nel corso di una serata speciale in programma il 24 novembre al centro fieristico «Maschiella».

m.s.



MARIONETTA

Il personaggio di Collodi viene usato per un'indagine del mondo dell'inconscio

PERUGIA

Conversazione all'Augusta, «Alchimia:
i testi della tradizione occidentale»

— PERUGIA —

OGGI alle 17.30 alla Biblioteca Augusta la rassegna «Leggere fa bene alla salute» propone una conversazione sul volume «Alchimia: i testi della tradizione occidentale», a cura di Michela Pereira. Intervengono lo psichiatra Alberto Massarelli, lo storico Paolo Capitanucci e la stessa autrice. L'antologia è suddivisa in tre grandi sezioni cronologiche divise in capitoli tematici con testi, che vanno dalle prime testimonianze in ambito greco-romano e bizantino fino al Seicento, in un percorso attraverso i secoli.

AL MORLACCHI DA MARTEDI'

«Pinocchio»
Una favola a teatro

— PERUGIA —

DOPO l'inaugurazione con l'ironia, leggiadra e intrisa di nostalgia per il passato, di Paolo Poli la stagione di prosa del Morlacchi prosegue con la favola per eccellenza. «Pinocchio» è infatti l'ambiziosa, onirica e visionaria produzione del Teatro del Carretto che andrà in

Surreale, grottesco, ironico e dai toni noir, Pinocchio è uno spettacolo raffinato e poetico che supera le barriere del gioco fiabesco per approdare a una tanto affascinante quanto inquietante indagine del mondo dell'inconscio che da sempre ispira il lavoro del Carretto: di Pinocchio, in questo caso, si sottolinea la natura ambigualmente teatrale, di «masche-

ra» — prima ancora che di marionetta — in azione sullo sfondo di scenari enigmaticamente artificiosi e ingannevoli, dalla stessa casa di Geppetto alla ribalta

TRA GIOCO E POESIA

Lo spettacolo ha la regia di Maria Grazia Cipriani

scena a Perugia da martedì 30 a giovedì primo novembre, con la regia di Maria Grazia Cipriani, che ha curato anche l'adattamento, e con il cast dell'affiatatissima compagnia formata da Elsa Bossi, Giandomenico Cupaiuolo, Giacomo Pecchia, Giacomo Vezzani, Nicolò Belliti, Jonathan Bertolai, Carlo Gambaro, Luana Gramigna.

Lo spettacolo si concentra sulle avventure del burattino inventato da Collodi, uno dei personaggi più popolari dell'immaginario collettivo ma anche uno tra i più difficili da trasferire in palcoscenico. E l'operazione è condotta nello stile più autentico del Teatro del Carretto, con un allestimento visionario in cui si fondono tutti gli elementi del sogno scenico, con un linguaggio teatrale il cui valore artistico è riconosciuto da tempo nel panorama internazionale, che continua a incantare coniugando l'arte delle marionette e l'azione di attori veri, parola e musica, sogno e realtà.

di Mangiafoco al circo dei ciuchini nel Paese dei Balocchi. «Pinocchio» è la più recente produzione della compagnia toscana, reduce dal successo al Festival di Volterra e in tanti festival estivi e ora pronto a una lunga tournée nei teatri italiani. Lo spettacolo arriva dopo i consensi di «Biancaneve», (oltre 2000 repliche di grande freschezza e attualità espressiva), dopo «Odissea» e «Bella e Bestia». Quanto a Pinocchio, spiega la regista Maria Grazia Cipriani «Ho pensato di fabbricarmi un bel burattino di legno... Il burattino deve ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali. Il destino di Pinocchio appare, letteralmente, teatrale». La prevendita dei biglietti si effettua all'Agenzia 2 della Banca dell'Umbria (tel. 075/5005954) oppure al botteghino del teatro (prenotazioni allo 075/57542222, orario 16-19).

Sofia Coletti

PRIMO ALBUM «NEL FONDO DI TE»

Disclav Epic Catto in concerto al Pavone

— PERUGIA —

SABATO, al Teatro Pavone di Perugia il gruppo umbro dei Disclav Epic Catto presenterà in anteprima il primo album «Nel fondo di te», contenente 10 brani della band. L'album, che è stato arrangiato e prodotto dai Disclav Epic Catto e Marco Rinalduzzi (già produttore di Giorgia ed Alex Baroni), e che vede l'importante collaborazione di Salvatore Corazza alle percussioni, è stato registrato tra marzo e giugno 2007. La genesi dell'album «Nel fondo di te» è partita dalla volontà di fissare quasi 12 anni del lavoro del gruppo. Il

gruppo è formato appunto da Francesco Zepparelli, 31 anni, chitarra e voce; Giulia Pellicciari 21 anni, violino, tromba, tastiere e cori; Sauro Truffini 29 anni, sax, tastiere, chitarra e cori; Daniele Zepparelli 29 anni, basso e cori; Filippo Pambianco 24 anni, batteria. Hanno ottenuto riconoscimenti in vari concorsi e tra le esperienze avute c'è stata anche quella teatrale, mettendo in scena un'opera, sintesi sperimentale di musica, cinema e teatro, che è stata rappresentata per la prima volta nel dicembre del 2000 a Montecastello di Vibio, con il titolo «Il cinema dei telefoni bianchi».



EMERGENTI

Francesco Zepparelli, Giulia Pellicciari, Sauro Truffini, Daniele Zepparelli e Filippo Pambianco